

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 20.1.2017
C(2017) 13 final*

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio - (COM (2016) 531 final), presentata dalla Commissione.

L'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE, concordato nel luglio 2012 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione, definisce un quadro per il funzionamento delle agenzie con particolare attenzione alla coerenza, all'efficacia, alla responsabilità e alla trasparenza. Nella dichiarazione congiunta che accompagna l'orientamento comune, le tre istituzioni hanno convenuto di tenere conto di tale orientamento nel contesto di tutte le future decisioni in materia di agenzie decentrate dell'UE, in base a un'analisi caso per caso.

Nel proporre tali misure, la Commissione intende affrontare le divergenze tra il vigente regolamento che disciplina Eurofound e le disposizioni dell'orientamento comune. Inoltre, la revisione offre l'opportunità di aggiornare il mandato e i compiti dell'agenzia tenendo conto dell'evoluzione delle attività da essa svolte e degli sviluppi delle politiche in materia di occupazione, condizioni di lavoro e di vita e relazioni industriali, nonché degli sviluppi economici, sociali e istituzionali intervenuti nell'UE dalla creazione della Fondazione nel 1975.

La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno del Senato della Repubblica agli obiettivi della proposta. In risposta ai rilievi specifici contenuti nel parere, la Commissione rinvia il Senato della Repubblica all'allegato della presente lettera.

*On. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT-00186 ROMA*

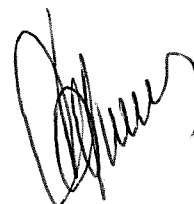
Le osservazioni ivi formulate fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio. La Commissione spera che venga raggiunto un accordo a breve termine.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*

A handwritten signature in black ink, featuring a large initial 'M' followed by several loops and a final flourish.

*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*

Allegato

La Commissione ha attentamente esaminato le questioni sollevate dal Senato della Repubblica nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.

Per quanto riguarda la scelta della base giuridica, la Commissione tiene a ricordare che con l'entrata in vigore del trattato di Amsterdam nel maggio 1999 è possibile ricorrere a una base giuridica generale quale l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) solo quando il trattato non preveda una base giuridica specifica.

Pertanto, benché in passato l'articolo 352 del TFUE sia stato utilizzato come base giuridica per il regolamento che disciplina l'Eurofound, il ricorso a tale base giuridica non è più possibile poiché le modifiche del trattato hanno comportato la creazione di una specifica base giuridica settoriale che disciplina la materia in questione (politica sociale). Di conseguenza, per modificare il regolamento istitutivo occorre fondarsi sulla base giuridica settoriale specifica, ossia l'articolo 153, paragrafo 2, lettera a), del TFUE.

Per quanto riguarda la necessità di proseguire il lavoro volto a ridurre l'organico delle agenzie, anche nell'ambito del gruppo interistituzionale creato nel 2014, la Commissione intende realizzare pienamente questo obiettivo di razionalizzazione come stabilito nel mandato del gruppo di lavoro in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte dell'UE. L'adozione di misure intese a ridurre le sovrapposizioni di competenze e aumentare le sinergie tra le agenzie, nonché, all'occorrenza, di interventi più strutturali quali fusioni, eliminazioni o trasferimenti di funzioni, verrà presa in considerazione ove pertinente, soprattutto nell'ambito delle valutazioni delle agenzie previste nell'orientamento comune.